

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 10.—
 Sei mesi 5.50
 Tre mesi 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi 11.—
 Tre mesi 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.
 Pagamenti anticipati
 Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 30 Novembre

L'avvenimento del giorno

La legge sugli scioperi

L'avevamo detto che le promesse di Depretis agli operai non erano che un tessuto d'inganni, ai quali avrebbe fatto seguito la più amara delle delusioni. I tessitori di Biella ed i macchinisti navali hanno visto all'opera in che si risolvesse il paterno regime del ministro Depretis. Nessuno però si attendeva la brutta mistificazione che lui ed il Berti avevano preparato per tutti gli operai.

Anche il Berti! Pare il ritratto della bontà, della filantropia, ed a sentirlo, non c'è chi meglio di lui si occupi del benessere, dei diritti delle classi operaie. State un po' a sentire in che consista questa bontà.

Tutti rammentano i difetti principali della nostra legislazione sugli scioperi.

Terribile contro le coalizioni degli operai, non ha la minima sanzione contro quelle dei principali: severa nella repressione, lascia in piena balla del giudice il determinare se uno sciopero è ragionevole o no, e sottomette il libero esercizio del diritto individuale al capriccio, e sovente all'ignoranza del magistrato.

Come rimedia il Berti a questi difetti?

In un modo semplicissimo. In primo luogo colpisce gli operai: in secondo luogo gli operai: in terzo luogo ancora gli operai! Guai se fanno sciopero; guai se si riuniscono in associazione per tutelare i propri diritti, guai se si intendono tra di loro per regolare, di fronte ai padroni, l'orario e la mercede.

Il magistrato sarà sempre libero di considerare l'associazione, lo sciopero, la semplice coalizione, come una minaccia od un raggio per violentare i proprietari, e potrà applicare, non più pochi giorni di carcere e poche lire di multa, ma una pena che va dai quattro mesi sino ai due anni di prigionia. E i principali?

Oh! quanto ai principali non c'è nulla a temere. Possono unirsi, coalizzarsi, organizzare la resistenza, imporre tutte le condizioni che vogliono: essi godono la più completa immunità.

E il diritto di coalizione? Il diritto di coalizione lo riconoscono l'Inghilterra, la Germania, persino l'Austria; ma il governo di Depretis è troppo conservatore per arrivare sin dove arrivano l'Austria e la Germania, e si limita ad un pauroso ricono-

scimento implicito. Sente il bisogno di stringere i freni, e non pensa ad altro.

Così con la nuova legge sugli scioperi i freni si stringono davvero.

Altro che parlare di eguaglianza! Altro che promettere riforme sociali!

Altro che ingannare gli operai, promettendo loro mari e monti!

L'eguaglianza si risolve nel rendere l'operaio schiavo del padrone.

Le riforme sociali si riducono a trovare eccessiva la libertà di coalizione che è riconosciuta anche dai governi assoluti.

Le promesse agli operai si risolvono in una indegna mistificazione.

Non c'è che dire, il governo di Depretis, è inflessibile nella sua logica: inganno e mistificazione, nell'indirizzo politico; è stato coerente a questo indirizzo anche nella gravissima questione degli scioperi e degli operai.

(Dalla Capitale).

Fascio Democratico

Nuove adesioni

Società operaia di S. Stefano d'Aspromonte, provincia Reggio-Calabria.

A Cagliari si è costituito un nucleo di giovani che si propongono di radunare le sparse forze della Sardegna e che completamente aderiscono al programma votato a Bologna.

La Società operaia di Furnari ha fatto adesione al Fascio ed ha nominato a rappresentarla al prossimo congresso regionale i signori: avv. Fulci, Stellario Cardillo, Filitti Francesco.

Comitati

Nel Comitato regionale delle Marche è avvenuto questo cambiamento: Budani avv. Francesco, presidente.

Cardinali Luigi — Zoncada Enrico — Duranti Guglielmo — Mascheroni Eugenio.

Sede Urbino.

Totò Nicosia e Garibaldi

Totò Nicosia, il cognato di Bovio, si trova, come è noto, in America.

Ora, un deputato dell'Uruguay, di nome Davide Buchelli, fece un discorso nel quale trattò Garibaldi come un avventuriero, un uomo che si vendeva per denaro.

Questo tale Buchelli appartiene al partito clericale ed è figlio d'un italiano!

Il giornale italiano *L'Indipendente* rispose energicamente a questi insulti. Il deputato Buchelli allora passò a insultare il direttore di quel giornale, signor Totò Nicosia, il quale rispose un'altra volta trattando il deputato da vile, da codardo, e dicendo che sapeva insultare i morti, ma non aveva il coraggio di misurarsi coi vivi.

Essendo continuati gli insulti dall'una parte e dall'altra, il signor Nicosia mandò a sfidare il deputato, il quale accettò; ed i rispettivi padrini intavolarono le condizioni del duello. Ma poi il signor Buchelli, pensando meglio su, rifiutò di battersi.

Allora la Camera dei deputati mandò una Commissione al Buchelli consigliandolo a dimettersi.

Il Nicosia è stato festeggiato da tutti e il presidente della Camera dei deputati lo invitò a pranzo in una sua villa.

PROGETTO DI LEGGE sugli scioperi

Gli operai che desiderano ammirare il modo paterno con cui provvede a loro la legge sugli scioperi, e gli studiosi delle questioni sociali che vogliono vedere con quanta sapienza le risolve il governo di Depretis, non hanno che leggere le disposizioni della nuova legge!

L'articolo primo è così concepito: « È punito colla detenzione da 4 a 30 mesi chiunque usi violenze, minacce o reggiri fraudolenti per costringere:

« 1. Un intraprenditore, padrone e operaio ad entrare in una associazione o coalizione transitoria o permanente; a persistervi ovvero ad astenersi dal parteciparvi;

« 2. Un intraprenditore, padrone e operaio a pagare tasse, multe od ammende, imposte da una associazione o coalizione permanente o transitoria;

« 3. Un intraprenditore o padrone a licenziare uno o più operai, a rifiutare loro il lavoro o a non offrirlo che sotto determinate condizioni, o a chiudere la fabbrica;

« 4. Uno o più operai a lasciare il lavoro, o a non accettarlo che sotto determinate condizioni; a non lavorare in certi giorni od oltre un certo tempo o una certa misura;

« 5. Un intraprenditore o padrone a mantenere o cambiare il modo di esercizio della sua industria; il numero o la qualità delle persone occupate nella medesima;

« 6. Un operaio a rifiutare dai propri compagni una cooperazione richiesta dall'indole del lavoro o imposta dalle consuetudini locali. »

L'articolo secondo soggiunge: « Nella stessa pena incorre chiunque usi violenze, minacce o reggiri fraudolenti per impedire:

« a) ad un operaio estraneo al paese nel quale si esercita un'industria di fare ivi ricerca di lavoro o di accettarvi il lavoro offertogli;

« b) ad un intraprenditore o padrone di chiamare operai di fuori e di dar essi lavoro;

« c) ad un operaio di accettare apprendisti, o ad una persona qualunque di intraprendere o continuare il tirocinio. »

L'articolo quinto completa i precedenti.

« Se i reati contemplati nei precedenti articoli sono commessi in seguito ad un accordo diretto a produrre o mantenere una sospensione o cessazione di lavoro nel fine di imporre, a danno di operai o di industriali, diminuzione od aumento di salario, ovvero condizioni di lavoro diverse da quelle in corso, la pena della detenzione potrà essere estesa a due anni. »

Come si vede, quasi tutte le società operaie esistenti per tutelare il diritto degli operai, cominciando da quelle dei tipografi, cadrebbero sotto la sanzione di questa legge. Sicché, invece di andare innanzi, si tornerebbe effettivamente indietro.

Prodotti delle ferrovie

I prodotti lordi nello scorso mese di luglio ammontarono, nelle ferrovie dell'Alta Italia a lire 9,410,033 — nelle Romane a 2,876,486 — nelle Calabro-Sicule a 958,247 — nelle altre diverse Società esercitate dallo Stato a lire 1,695,232 nelle Meridionali e 2,119,167 nelle Venete a lire 134,788 — nelle Sarde a 135,365 — diverse 367,132.

Così il totale generale di tutte le ferrovie del Regno raggiunse nel mese di luglio lire 17,297,450.

Dal 1° gennaio al 31 luglio le varie ferrovie italiane incassarono la somma di lire 111,132,474, con un aumento sui mesi corrispondenti del 1882 di lire 6,593,811.

Notizie Italiane

Per Depretis

Alla seduta dei Depretis fra gli altri anche i seguenti deputati veneti intervennero: Billia, Cavalletto, Chiaradia, Chinaglia, De Bassacourt, Maluta, Marchiori, Morpurgo, Pullè e Righi.

Non sono quasi tutti dell'antica purissima destra?

Le votazioni di ieri

Ecco il risultato della votazione per la nomina dei due segretari: Votanti 375. — Di San Giuseppe ebbe 205. Ungaro ne ebbe 182; furono dal presidente dichiarati eletti.

I candidati dell'opposizione rimasero soccombenti. Fabrizio Paolo con 124, Sciarra con 108 voti.

Venne poi eletto commissario per la tariffa doganale Zeppa con 193 voti contro Gagliardo che ne ebbe 108.

Notizie Estere

Una sconfitta confermata

Il giornale *l'Herald* di Nuova York ha da Hong-Kong, 25, che è positiva la notizia della sconfitta dei Francesi fra Hai Dziong e Song Tay.

Anche le informazioni avute dalla Commissione parlamentare dipingono il fatto di Hai Dziong come una sconfitta dei francesi; questa interpretazione è pure quella della Camera. È positivo che l'ammiraglio Courbet non si è mosso dopo Hai Dziong, che è occupata dalle Bandiere nere.

Chiesa e Stato in Prussia

Si conferma che il governo presenterà alla Camera prussiana il progetto per la proroga dei poteri discrezionali che cessano il 1 aprile 1884. Il progetto di legge tende a conservare lo stato attuale che dà al governo la possibilità di usare la clemenza applicando le leggi di maggio, o di rinunciare affatto alla loro applicazione.

Giers a Vienna

Telegrafano da Pietroburgo che il gran cancelliere Giers passerà per Vienna nel suo ritorno in Russia.

Pel Sudan

Nei dintorni di Cairò il governo sta radunando due mila Zaptiè, co-

mandati da inglesi e parecchie migliaia di Beduini, ai quali si promettono premi per spedirli a coprire Suakim, seriamente minacciata. Seicento uomini sono già partiti. Mancano pur sempre notizie da Cartum.

Continuano gli armamenti

Malgrado le smentite dei giornali ufficiali, la *Gazzeta Narodowna* sostiene che la Russia continua gli armamenti febbrili alla frontiera.

Corriere Veneto

Da Vittorio

27 novembre.

CIRCOLO DEMOCRATICO

(G. L.) Le idee di libertà e di uguaglianza sociale cominciano a farsi strada anche a Vittorio, in questa chiesuola del più intransigente conservatorismo.

Sabato 24 novembre dinanzi ad imponentissimo concorso di popolo l'egregio giovane Mozzi Michele tenne una brillante conferenza spiegando che cosa si voglia la democrazia italiana ed a quali ideali essa tenda. La riunione non poteva essere più seria ed ordinata; non sappiamo quindi giustificare i timori di questo commissario distrettuale, pel grande apparato di forze, se non col pensare che ci troviamo ancora sotto il beato regime del mago di Sradella. Se a questo funzionario fosse nuovo il paese, pazienza;... ma dopo una dimora di 10 anni dovrebbe conoscere la calma ed assennatezza abituale dei nostri concittadini; certe misure sono vere provocazioni! All'unanimità venne votato in questa importante adunanza un programma che s'ispira ai principi della vera democrazia e costituito quindi un Circolo col nome: *Circolo democratico in Vittorio*. Ad esso hanno aderito oramai più di 200 soci; presidente provvisorio ne è il sig. Michele Mozzi e noi non dubitiamo punto che la nuova Associazione avrà vita rigogliosa e seconda.

Una lettera

Dal signor avv. Violati Tescari, sindaco di Ariano nel Polesine, riceviamo una lettera a dilucidazione di alcuni appunti che gli venivano fatti in una nostra corrispondenza firmata *Sior Tita*, a proposito della parte da lui avuta nella ricostruzione del palazzo municipale.

Dopo varie premesse che, per brevità, omettiamo, il signor Tescari viene alle seguenti conclusioni:

« Or bene alla versione di *Sior Tita* oppongo la mia, in perfetta consonanza con atti ufficiali. »

« Dopo l'incendio degli uffici mandamentali la Giunta proponeva al consiglio d'acquistare l'affumicato scheletro per riedificarlo a spese degli amministratori, dispendiando un capitale di circa Lire 30 mila. »

« Non parve a me saggio partito, e proposi che se ne lasciasse la cura al proprietario sig. Gio. Batt. Sartori, trattando con esso della rinnovazione del fitto, sulla base d'un competente aumento, che pel Comune di Ariano concretavasi in L. 120 annue. »

« Il Consiglio accettò le mie pro-

poste ed io tosto diedi corso alla pratica.

« Senonchè il sig. Sartori, con cifre attendibili provando che il capitale necessario all'opera di ricostruzione, fatto pur calcolo dell'aumento di pigione, non veniva impiegato ad un frutto remuneratore, rifiutò l'offerta.

« Esaurito ogni altro tentativo, chiesi al sig. Sartori se acconsentisse di dividere la proprietà dello stabile e i rischi dell'opera con persona di sua soddisfazione, e dietro affermativa me gli proposi socio nell'impresa.

« Avendo egli accettato, con animo gentile, io invitai il Consiglio ad approvare lo schema del nuovo contratto di pigione, non senza prima esporre sinceramente in quali rapporti io mi trovavo di fronte al sig. Sartori, e pregando che alla firma del contratto venisse incaricato l'assessore Anziano.

« Contro le deliberazioni del Consiglio, che senza variazioni accoglieva quel contratto, non venne sporto alcun ricorso, e molto meno vi si oppose la Giunta, pel naturale motivo che i membri di essa erano concorsi col loro assenso a rendere unanime il voto del Consiglio.

« Ed ora ai commenti piccanti che Sor Tita vorrebbe rivolti all'onore-Sindaco e all'Ill.mo Sig. Prefetto sostituisca il pubblico un imparziale giudizio. »

Il Tescari poi finisce ringraziando il signor Sartori per la rifabbrica del fabbricato.

Adria. — All'appalto tenutosi il 22 corr. al Ministero dei lavori pubblici e alla Prefettura di Rovigo, per le opere e provviste necessarie all'armamento ed alla soprastruttura del tronco della ferrovia Adria-Chioggia, compreso fra la stazione di Adria e quella di Loreo, non essendosi presentata alcuna offerta di ventesimo, rimase definitivamente aggiudicatario il signor Tito Rossati domiciliato a Brottrighe, che al primo incanto offrì il ribasso di L. 2.01 per cento.

Belluno. — I cittadini e le associazioni popolari di Belluno e della Provincia furono invitati a un Comizio dal circolo democratico bellunese indetto per domenica p. v. 2 dicembre ore 1 p., allo scopo di affermare solennemente la rivendicazione del voto universale amministrativo.

Mestre. — All'appalto tenutosi il 24 novembre presso il Ministero dei lavori pubblici per la fornitura di 43 scambi e relativi crociami col cuore in acciaio, da servire per le stazioni lungo le ferrovie Mestre-San Donà-Portogruaro e Treviso-Motta, dell'importo di L. 86.000 concorsero: il conte Bronchoki che offrì il ribasso di L. 4.70 per 0/0, Bosisio Larini lire 6.81, Raffaele Scognamiglio lire 17.39 che rimase provvisoriamente deliberatario.

Mogliano. — Il Comitato di be-

nificenza di Mogliano-Veneto ha pubblicato il resoconto degli spettacoli d'ottobre con un incasso lordo di lire 5203 36; — Spese per pesca, accademie, corse, cucagne, ecc. in L. 2958.25; — restano nette L. 2245.11.

Queste vennero così ripartite: Alla Congregazione di Carità L. 1000 — al Patronato Pellagrosi L. 1000 — Depositate alla Cassa di Risparmio Postale pel Comitato, come fondo di riserva per l'anno venturo L. 245.11.

Treviso. — I primi tre tronchi della ferrovia Belluno-Feltre-Treviso, compresi fra Treviso e Levada sono pressochè ultimati, per cui fra breve tempo potranno essere inaugurati al pubblico servizio.

Corriere Provinciale

Bagnoli. — Telegrafano da Conselve all'Euganeo che nel giorno 28 c. m. il Consiglio Comunale di Bagnoli votava all'unanimità il concorso per il tramvia Padova-Bagnoli in lire 1500, nella misura di Conselve. Erano presenti 17 consiglieri.

Campezzano. — Per futuri motivi il certo C. E. armato minacciò di uccidere certi C. F. e C. I due però si salvarono dandosi a precipitosa fuga.

Montagnana. — L'Euganeo ha pubblicato un articolo, o corrispondenza che sia, quale risposta a una nostra precedente corrispondenza sul consorzio Vampador. Per quanto quello scritto sia irto di insinuazioni, lasciamo all'egregio nostro corrispondente le cure, se crederà, di replicare. Unicamente per la verità amiamo precisare che nella nostra prima corrispondenza non c'entra nè direttamente nè indirettamente alcun funzionario.

Villa del Conte. — Due domestici del signor dott. Corrado Zararubarono in parecchie volte tanto vino pel valore di lire cento all'oste Giuseppe Mavolo, che questi teneva in una cantina annessa all'abitazione dello stesso signor Zara. Fu lo Zara che riuscì a sorprenderli in flagrante; furono quindi arrestati. La cosa durava da un pezzo, cioè da quasi cinque mesi.

Piacenza d'Adige. — Questo Comune può ora vantarsi di avere finalmente costituita la Società operaia agricola già da non breve lasso di tempo ardentemente nel desiderio di tutti. La prima iniziativa è dovuta a merito del distintissimo giovane sig. Toffanin dott. Domenico, il quale col nobile intendimento di creare una Società per scambievole soccorso, nei casi eventuali di bisogno, fra artisti ed agricoltori, formulò il relativo Statuto. Gli sieno tributati i meritevoli encomi.

trasportare dalla collera, quando con un poca di abilità sarebbe riuscito ad ottenere le informazioni ch'egli cercava.

Passò una settimana senza che Danilo aapesse niente intorno alla sorte della fanciulla. Ogni giorno, alla stessa ora, egli si portava vicino al fosso, ed ogni giorno egli ritornava più disperato che alla vigilia. Due o tre volte egli fu sorpreso da Foma, che, da qualche tempo pareva avere una speciale predilezione per il viale costeggiato dal fosso. Al terzo incontro l'ebreo si fermò.

— Che cosa vieni a rosciare in questi paraggi?

Danilo rispose con una bestemmia; ma da allora si astenne di ritornare al suo posto d'osservazione.

Alcuni giorni più tardi, Ganna stava stesa su di un'ampia seggiola davanti ad una capanna, la più vicina al castello. Ella era stata messa là a bella posta da Danilo per osservare il castello. Attraverso alle palpebre semichiusure, ella non perdeva di vista la casa padronale; e ben presto ella vide due persone uscire dalla parte e incamminarsi verso il giardino. L'una d'esse era Savka e l'altra — la vecchia poteva appena credere ai suoi occhi era Mavroussia, ma Mavroussia impallidita, dimagrata, ap-

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. — Finalmente i padri coscritti vengono convocati.

Il sindaco ottenuta dalla prefettura la relativa licenza ordina le relative sedute per i giorni 5, 6, 7, 10, 11 e seguenti del p. v. dicembre alle ore 8 pomeridiane.

Sono settantadue gli argomenti posti all'ordine del giorno. Pubblichiamo oggi quelli che verranno trattati in seduta pubblica:

1. Comunicazioni del Preside.
2. Nomina di quattro assessori effettivi in sostituzione dei signori Romanin-Andriotti Alessandro, Scapin avv. Antonio, Romanin-Jacur dottor Michelangelo, Fanzago nob. dottor Francesco, che scadono per anzianità.
3. Nomina di un assessore effettivo in sostituzione del sig. Colpi dottor Pasquale che pel fatto della sua scadenza da Consigliere perdette la qualità di Assessore.
4. Nomina di due Assessori supplenti in sostituzione dei signori Della Giusta dottor Enrico e Rebastello dott. Francesco, che scadono per anzianità.
5. Nomina di un Assessore supplente in sostituzione del rinunciante sig. Maggioni avv. Giovanni.
6. Nomina dei Revisori dei Conti.
7. Storno di fondi da categoria a categoria del bilancio 1883.
8. Sanatoria per la somma pagata nel 1880 agli impiegati della Casa d'Industria, che prestarono l'opera loro all'Ospizio dei Mendicanti.
9. Aumento di soprassoldo per mezzi di trasporto agli Aggiunti Municipali.
10. Svincolo della cauzione prestata dalla Banca Veneta di depositi e conti correnti per l'esercizio dell'Esattoria nel quinquennio 1878-1882.
11. Svincolo della cauzione del cessato Economo municipale Gazzo nob. Benedetto.
12. Comunicazione della deliberazione presa dalla Giunta in via d'urgenza per affittare un tratto d'area dietro la Loggia Amulea.
13. Preventivo 1884 della Casa d'Industria.
14. Concorso nella spesa per una esposizione di animali.
15. Rinnovazione del Convegno con l'Istituto musicale.
16. Continuazione dell'assegno alla Stazione Bacologica.
17. Continuazione dell'assegno alla Società Veneta di Storia Patria.
18. Ampliamento del Cimitero di Montà.
19. Sistemazione della strada di Arcella.

pena riconoscibile. Ella si trascinava con fatica; il suo passo era affaticato, come se tutto il vigore della gioventù fosse svanito.

Abbattuta di spirito, affranta di corpo, la fanciulla, nei pochi giorni nei quali era stata tenuta in prigione, Mavroussia deperiva a vista d'occhio. Rebecca inquieta finì coll'ottenere da suo marito l'autorizzazione di farle respirare un poca d'aria libera.

— Che ella sorta, ma che Savka non la abbandoni un secondo, aveva sentenziato Foma.

La fanciulla s'appoggiò quasi cadente alla griglia; debolissima, parevale che il suolo le mancasse sotto ai piedi e un turbine di scintille passava attraverso ai suoi occhi. Savka, senza perdere di vista sua sorella, si allontanò di alcuni passi, per tagliare un ramo secco che pendeva da un albero. Ganna ne approfittò per avvicinarsi alla fanciulla, che la guardava con occhi immobili, come quelli di un pazzo.

— Tutto è pronto, disse rapidamente la vecchia a mezza voce... il padre Afanasij è prevenuto... Danilo ti aspetterà questa notte vicino al boschetto. Tu puoi fuggire dalla finestra della tua camera che non è molto alta.

Finiva la vecchia di dire queste

20. Concorso del Comune nella spesa per l'apertura del Teatro Nuovo nella stagione del Santo 1884.

21. Ristauo delle statue in Piazza Vittorio Emanuele II.

22. Allargamento della via Ballotto e costruzione del cancello all'Arena.

23. Completamento del ristauo allo steccato che serve alle pubbliche corse.

24. Riparazione radicale del coperto del locale detto il Canevone al Museo.

25. Allargamento della strada di S. Orsola.

26. Sistemazione della via Morgagni.

27. Permuta con Broccale Matteo di una zona di terreno lungo il nuovo viale del Cimitero.

28. Revoca della deliberazione Consigliare 28 agosto 1874 che accorda un premio di lire 25 mila a chi fosse per costruire un edificio da nuoto.

29. Proposta di una tassa d'ingresso al Museo.

30. Assicurazione collettiva del Corpo dei Pompieri in caso di morte, d'invalidità permanente e d'invalidità temporanea causate da infortunio del lavoro.

31. Rendiconto morale della Giunta per l'anno 1882.

32. Rapporto dei Revisori sul conto del dazio 1882 e proposte relative.

33. Rapporto dei Revisori dei Conti sul consuntivo del Comune 1882 e proposte relative.

34. Preventivo del Comune per l'anno 1884.

35. Concessione di collocare entro l'Arena un ricordo al marchese Pietro Selvatico.

36. Modificazioni allo Statuto della Congregazione di Carità.

37. Acquisto di due botteghe sotto l'arco detto della Corda per dare parziale esegumento al Legato « Tomasoni ».

38. Regolamento per l'ufficio municipale d'assaggio.

39. Concorso del Comune per la costruzione ed esercizio dei tramvia provinciali.

40. Proposta di modificare il primo alinea degli articoli 6 e 7 dello Statuto per l'Istituto Zitelle Gasparini.

41. Eliminazione di restanze attive e passive.

Aurora boreale. — A Venezia, come a Roma e a Vienna, ieri sera (29) alle ore cinque e mezzo fu ammirata una splendidissima aurora boreale, che fece il massimo degli effetti.

Anche qui la vedemmo, ma, forse per le nubi che ricoprivano il cielo, non produsse punto i magnifici effetti per quali tanti nostri colleghi di altre città andarono in solluchero.

Edilizia. — In Piazza Erba all'imbocco di Via Due Vecchie e di

parole, alle quali Mavroussia rispose con un segno d'assenso, quando Savka accorse. Egli aveva notato il colloquio delle due donne e rimproverava a se stesso la sua momentanea negligenza. La contadina lo salutò rispettosamente:

— Chiedeva a Mavroussia notizie della sua salute, ella disse con tuono naturale. Parmi abbia una cattiva cera.

Fingendo di non vedere la vecchia, Savka trascinò via sua sorella.

— Che cosa ti ha detto quella donna? egli chiese inquieto.

Mavroussia si accontentò di alzare le spalle.

— Rispondi dunque! egli aggiunse brutalmente.

Ma nè minacce, nè preghiere ebbero virtù di cavare una parola dalle labbra della fanciulla. Le parole di Ganna tintinnavano allegramente nelle sue orecchie; e dopo tanto tempo ella rinasceva alla speranza ed il suo cuore traboccava di una gioia immensa.

XVIII.

La campana maggiore della chiesa suonò mezzanotte. Mavroussia a piedi nudi, la mano sul cuore quasi a reprimere i battiti precipitati, stava abbassata al muro che separa la sua

fronte al Palazzo della Debite fu abbellito e restaurato un casamento di proprietà, crediamo, Maschio, e che corre appunto su tutto il tratto fra Via Caneve e Via Rodella.

Il fabbricato riesce così semplice ma elegante. Si eleva svelto mentre sotto il portico fa bella mostra il negozio del signor Micheli.

Questi bei lavori richiedono però un completamento mediante il ristauo e riduzione anche della vicina bottega di parrucchiere, il che anzi crediamo sia negli intendimenti del proprietario.

Tutto sommato la nostra Piazza Erba va rammodernandosi e indossando vesti menò indecenti.

Pubblicazione. — La Ditta Drucker e Tedeschi ha pubblicato il bellissimo lavoro letto dall'egregio prof. Alessandro Chiappelli in occasione della solenne distribuzione dei premi del Liceo-Ginnasio Tito Livio « Sullo svolgimento dell'ideale umano nelle letteratura greca fino al IV secolo ». Avendone fatto a suo tempo una dettagliata critica non ci resta adesso che di confermarne l'ottima impressione subita, e di rinnovare le nostre congratulazioni al valentissimo professore.

Teatro Garibaldi. — Diversi assai la commediola in un atto di Erich Lombroso *Per un bacio*. E' una cosettina svelta, piena di humour, di gaiezza, scritta bene, bene condotta, indovinatissima; una cosettina gaia che procede in un continuo schioppetto di motti, di arguzie, di celie, di sottili trovati. La Bonafini, il Vestri e il Borelli furono festeggiatissimi.

Un angioletto commedia in un atto di Carlo Broggi, artista della compagnia, vale pochino ma pochino davvero. Qui non hai l'intreccio, la commozione, il sentimento; forse questo ultimo ha un fuggevole accenno nel monologo della madre pentita. Manca d'intonazione e di verità. Il dialogo zoppica, tentenna, è aspro, inclemente, incocciato. Nessuna nota vibra appassionatamente. L'angioletto c'entra perchè ci deve entrare, ma non ha uno scopo, un fine preciso, determinato; — c'entra per il rotto della cuffia, come si suol dire; come cornice non come quadro. Notiamo poi due difetti capitali. Primo: La tesi non sviluppata in tutte le sue parti; conseguenza immediata: un'atto è insufficiente; — Secondo: L'affetto non è reso evidente; conseguenza inerente: l'azione drammatica è falsata.

La ragazzina Amalia Peretti fece del suo meglio nelle vesti di Pia e fu applaudita.

camera da quella dei suoi genitori e numerava le ore. Quando le ultime vibrazioni della campana morirono nell'aria, ella s'avvicinò alla porta ascoltò la respirazione eguale dei suoi genitori e:

— Come essi dormono tranquillamente! pensò inginocchiandosi sulla soglia.

Per quanto grande fosse la loro severità verso di lei, ella provava un cocente rimorso nell'approfittare del loro sonno per abbandonarli.

La luna illuminava la camera con luce fredda e metallica: Mavroussia non potè trattenersi dal rabbrivire vendendo la bianca carta stesa sui muri: ella avrebbe preferito una notte tetra; questo grande eliso brillante e solitario la intimidiva. S'avanzò verso la finestra e gettò uno sguardo ansioso nel giardino. La natura sonnecchiava; i boschetti segnavano qua e là delle macchie cupe e misteriose. Da lontano, ella scorgeva l'ingresso del viale e ricordò il boschetto dove l'aspettava Danilo. Il suo cuore batteva fino a spezzarsi.

— Suvvia, coraggio! ella si disse. Egli è là... e, con lui, la vita, l'amore, la felicità...

(Continua.)

L'EBREO DI SOFIEVKA

— E' molto tempo che non hai veduto Mavroussia? chiese alla sua volta Danilo, rispondendo così con una domanda a quella fattagli da Vania. E a stento reprimeva la sua interna agitazione.

Vania rispose ch'egli non l'aveva veduta oramai da parecchi giorni e che del resto ella non si faceva vedere nella bettola.

Mentre i due uomini discorrevano, Savka entrò per fare la sua solita visita del mattino. Egli ghignò vedendo Danilo e gli fece una smorfia.

— Che significa questo scherzo? disse tosto il contadino avanzandosi minaccioso contro l'ebreo, che si riparò rapidamente dietro una tavola.

— Ma... nulla affatto... rispose egli con voce dolce, dalla quale traspariva una punta d'ironia.

Danilo lo scosse per le spalle:

— Allora bada un po' più al tuo brutto muso, altrimenti ti schiaccio come un verme della terra.

E sortì furioso d'essersi lasciato

Esilarantissima la commedia in 3 atti di Bricche: *L'assicurazione contro i danni del matrimonio*. Ottimi tutti.

A stasera ultima rappresentazione con la interessante commedia del Giacosa: *Il marito amante della moglie* e farsa la *Tombola*.

Speriamo che il pubblico non mancherà di accorrere numeroso per dare così un addio alla simpatica compagnia.

Diario di P. S. — La lieta faccia del reporter si presentava oggi colla fausta notizia che il diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo. Benissimo.

Una al di. — La nonna pietosa s'informa dal piccino quali sono le ore dei suoi pasti.

— E a scuola mangi nulla?
— Il maestro dice che mangio tutti i c alle parole; ma esco sempre colla fame!

Bollettino dello Stato Civile
del 28 novembre

Nascite — Maschi N. 1 — Femmine 1
Morti — Ongaro Rosa fu Giovanni di anni 69, domestica, nubile — Marinoni Pisani Lucia fu Giuseppe, d'anni 54, casalinga, vedova — Clerici Elisabetta di Angelo, d'anni 25, maestra, nubile — Cardin Maria di Giuseppe di giorni 8 — Toson Antonio di Sebastiano, d'anni 3.
Una bambina esposta.
Tutti di Padova.
Crivellaro Benetton Teresa fu Natale, d'anni 66, villica, coniugata, di Mestrino.

LISTINO BORSA

Padova 30 Novembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L. 90.60. —
idem fine prossimo	» 90.95. —
Genove	» 78.25. —
Banco Note Aust.	» 2.08.1/2
Banche Nazionali	» 2176. —
Mobiliare Italiano	» 798. —
Banche Venete	» 181. —
Costruzioni Venete	» 336. —
Cotonificio veneziano	» 231. —
Tramvia Padovano	» 281. —

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia diretta dall'artista Leopoldo Vestri e amministrata da Amato Lazzari rappresenterà:
Il marito amante della moglie — Farsa: *La tombola*. — Ore 8.

Un po' di tutto

Il raccolto dei bozzoli. — Il raccolto dei bozzoli, secondo la statistica ministeriale, ammontò quest'anno a oltre 42 milioni di chilogrammi; e quindi superiore a tutte le annate precedenti, compreso il 1870.
La galletta gialla superò del 30 0/0 le annate precedenti.

Navi fra il ghiaccio. — S'ha da Rostow, che sono rimasti arenati, a motivo dell'acqua bassa, alla foce del fiume Don 35 bastimenti carichi di grano e destinati per l'estero; probabilmente dovranno passarvi colà l'inverno a motivo del prossimo comparire del gelo.

La castità di un gran poeta messa a prova. — Giorni sono, il gran poeta fu visitato da una Commissione di quattro Mormoni, venuti dal loro paese per offrirgli due delle loro più belle giovani, pregando le volesse tenere per sue mogli.

Victor-Hugo restò molto sorpreso di questo dono di nuovo genere, e manifestò al capo della Commissione la sua meraviglia. Gli fu risposto che ragione del dono era il volere i Mormoni un discendente del gran poeta.

Victor-Hugo guardò di sott'occhio il bel dono, si ricordò dei suoi giovani anni e — sospirando — lo rifiutò.
La Commissione si è ritirata, riportando le belle fanciulle rifiutate.

Che razza di pasticc. — Un bel caso veramente strano si verifica a Wintzenheim presso Colmar. Un uomo scapolo del casale di Logelbach, d'anni 35, sta per impalmare una vedova di settant'anni. Questa ha un figlio di 42 anni, il quale da dieci an-

ni è ammogliato colla madre del fidanzato, il quale per conseguenza è marito della sua ava, suocero di sua madre e del suo patrigno, avo de' suoi fratelli e sorelle e di sé medesimo. La fidanzata da suocera diventa nuora, suo figlio suocero della sua propria madre, e i suoi nipotini diventano suoi cognati e cognate.

Condanna. — A Roma dei formal processati per lo sciopero 14 furono condannati a 6 giorni di carcere, uno, contumace ad un mese e dieci furono assolti.

Per intercettare i telegrammi. — I giornali russi annunziano che il tenente del genio Rudinovich ha inventato un apparecchio, mediante il quale si può carpire e intercettare un dispaccio in un punto qualsiasi di una linea telegrafica e mandare la risposta.

Sicchè, in un tempo di guerra, un solo emissario pratico, che riesca a portarsi su un punto di linea telegrafica usufruita del nemico, potrebbe averne la corrispondenza e mandare in risposta false notizie.

L'apparecchio pesa sette libbre e può essere portato in una cassetta o in una valigia da viaggio.

Nuove scoperte. — Gli scavi al Foro Romano conducono ogni giorno a qualche nuova interessante scoperta. Sabato fu trovata una testa raffigurante Marco Aurelio, ieri un busto di un imperatore.

I lavori di sterro della casa delle Vestali sono spinti innanzi colla più grande attività. Si può già discendere nella casa e percorrere comodamente le parti principali di essa; il livello della casa delle Vestali è a ventitrè metri al disotto di quello del giardino del Palatino.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 29

Presidenza Farini — Ore 2.15.
Andolfato e **Sigismondi** giurano. Procedesi alla chiamata per la votazione sulla elezione dei due segretari alla presidenza e di un commissario per la revisione della tariffa doganale.

Annunziansi interrogazioni a Depretis: di **Romano** per sapere con quali riforme il gabinetto intente di provvedere alle condizioni economico-finanziarie della nazione; di **Aventi**, **Salandini** ed altri sul contegno delle autorità politiche e degli agenti della pubblica forza nei fatti avvenuti in provincia di Forlì lo scorso settembre; di **Costa** sullo scioglimento del Congresso socialista privato in Ravenna il 5 agosto 1883 e sullo scioglimento del comizio di Faenza il 9 settembre scorso per la riforma della legge elettorale amministrativa.

Riprendesi la discussione della riforma della legge sugli istituti superiori del regno, e **Panizza** dichiara che egli e i suoi amici voteranno la legge, ma non approva i continui richiami a forme medioevali che non possono né debbono imitarsi più oggi. Parlo dei pregi e dei difetti della legge, vuole che trovati il mezzo d'impedire che i clericali s'impossessino dell'istruzione superiore.

Semola approva l'idea cui è ispirata la legge, ma non l'attuazione quale fu proposta. Dice che l'insegnamento non può migliorarsi se non si arricchiscono le Università dei mezzi per impartirli. Descrive pessime le condizioni, in cui versano le Università, e dimostra come questa legge sia basata sulla presunzione che i comuni, le provincie e i privati rimedino a questi mali; il che non si può assicurare se sarà ottenuto.

Il seguito a domani e levasi la seduta alle 5.30.

Ultime Notizie

Venne approvato dagli uffici della Camera il progetto di legge sugli scioperi presentato dal ministro Depretis di concerto coi colleghi Berti e Savelli. Come scrivemmo il progetto stesso è informato a spirito di reazione.

È arrivato da Parigi il comm. Rössmann, primo segretario della nostra ambasciata in Francia. Si recò tosto dall'on. Mancini con

cui ebbe una lunga conferenza.

Gli on. Cairoli, Crispi, Nicotera, Baccarini e Zanardelli invitarono i colleghi di Sinistra dissidente ad una adunanza che si terrà questa sera nella sala rossa di Montecitorio.

Ieri la Commissione per la perequazione fondiaria tenne una seduta. Si discussero alcune questioni di forma. Son già pronte le bozze di stampa della relazione Minghetti; che si distribuirà presto ai deputati. La voluminosa relazione dell'on. Messedaglia non fu ancora licenziata per le stampe.

Il progetto di legge non si discuterà prima del febbraio — seppure vi arriverà. Ma è opinione generale che non verrà approvato.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Alessandria, 29. — La commissione per l'indennità agli europei danneggiati in Egitto si radunerà appena ritornati tutti i commissari. Il commissario italiano Macchiavelli, trovati al proprio posto da dieci giorni.

Londra, 29. — Lo Standard ha da Bombay: L'ammiraglio Heavett partirà lunedì per Suakim, ove le forze navali si riuniranno.

Madrid, 29. — Il principe imperiale reititua la visita al nunzio. Il circolo militare di Madrid nominò suoi membri onorari gli ufficiali tedeschi che accompagnano il principe.

Madrid, 29. — L'imperatore Guglielmo spedì ieri al Re Alfonso un affettuoso telegramma in occasione del suo natalizio, esprimendogli viva gratitudine per l'accoglienza fatta al principe Federico.

Parigi, 29. — (Camera) — Discussione del bilancio. — Soubeiran critica lungamente alcuni atti finanziari del governo. La conversione fatta in momento inopportuno fece guadagnare al tesoro 34 milioni, ma il pubblico perdette 1500 milioni in seguito al deprezzamento dei valori. Crede che la soppressione del bilancio straordinario può solo ristabilire l'equilibrio. Tirard e Wilson dimostrano la necessità di continuare i lavori iscritti nel bilancio straordinario.

Clemenceau interpella sul Tonchino. Dice che l'opinione pubblica è commossa dalla voce che il memorandum cinese faccia un *casus belli* della marcia dei francesi sopra Bach-Ninh; domanda informazioni. Ferry domanda il rinvio dell'interpellanza al momento della discussione dei crediti, che la pubblicazione del Libro Giallo permetterà alla Camera di discutere con cognizione di causa. Il memorandum anziché segnale di rottura, è il punto di partenza di nuove trattative attualmente in corso. Attendesi presto una risposta dalla China.

Dopo le spiegazioni di Ribot a Clemenceau circa alla Commissione sui crediti, la Camera decide con voti 308 contro 193 che l'interpellanza si discuterà colla domanda dei crediti.

Londra, 29. — La voce che l'Inghilterra voglia proporre di confinare ad altra Potenza la cura di tutelare gli interessi europei nel Sudan è destituita di fondamento.

Madrid, 29. — E' probabile che il principe andrà lunedì a Valenza ed imbarcherà martedì per Genova.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Capitan Fracassa

GIORNALE DI ROMA

Anno V. — Abbonamento pel 1884

I prezzi d'abbonamento al *Fracassa* restano inalterati.

Trimestre L. 5 — Semestre L. 10

Anno L. 20.

Offriamo poi le seguenti combinazioni con premi.

Con lire ventiquattro si ha oltre all'abbonamento al *Fracassa* per un anno:

1. la **Domenica letteraria**, periodico fondato da Ferdinando Martini;

2. le **Conversazioni critiche** di Giosuè Carducci, elegantissimo volume che sarà pubblicato il 1 dicembre e che per i non abbonati costa lire quattro.

Il nome dell'autore non ha bisogno di raccomandazioni né di dimostrazione l'importanza del soggetto.

3. Il **Professor Romualdo**, romanzo di Enrico Castelnuovo, che sarà parimenti pubblicato il 1 dicembre

e che per i non abbonati costerà lire tre.

OPPURE

sempre per lire 24, l'abbonamento al *Fracassa* e 12 volumi (un volume al mese) della *Biblioteca Fracassa*, che tanto favore ha saputo meritare.

Chi volesse il *Fracassa* per un anno e le due combinazioni di premio cioè, la *Domenica letteraria*; le *Conversazioni critiche* di G. Carducci, il *Professor Romualdo* di E. Castelnuovo o i 12 volumi della *Biblioteca Fracassa* spedisca alla nostra amministrazione un vaglia di lire 28.

Abbonamento semestrale L. 13

con diritto:

1. *Fracassa*

2. *Conversazioni critiche*, di G. Carducci

3. *Domenica letteraria*.

OPPURE

1. al *Fracassa*

2. a 6 volumi della *Biblioteca Fracassa*.

Abbonamento Trimestrale L. 7

con diritto:

al *Professor Romualdo*, di E. Castelnuovo

OPPURE

a tre volumi della *Biblioteca Fracassa*.

Aggiungere per gli abbonamenti annuali 1 lira per la affrancazione dei premi; per i semestrali e trimestrali, centesimi 50.

Spedire vaglia o lettere raccomandate all'Amministrazione del CAPITAN FRACASSA — Roma.

Come i lettori vedono, il *Capitan Fracassa* offre combinazioni di premi davvero eccezionali.

Intanto, poiché il 28 Novembre cominceremo a pubblicare in appendice

La joie de vivre

il nuovo grande romanzo di Emilio Zola, del quale, il *Fracassa* ha la esclusiva proprietà per tutta Italia, chiunque si abboni da adesso — per anno, semestre o trimestre, con premi o senza — riceverà, aggiungendo una lira al prezzo d'abbonamento, il *Capitan Fracassa* a cominciare dal 28 novembre prossimo.

C'è poi grato poter annunziare che nel nuovo anno pubblicheremo anche, oltre due romanzi di Catulle Mendès e le *Avventure della signora Casanova di Seingalt*, di L. A. Vassallo, due nuovi romanzi che scrivono appositamente per *Fracassa*, Matilde Serao e Girolamo Rovetta. 3158.

San Fermo

BIRRARIA-RISTORATORE

Il sottoscritto si fa onore di render pubblico che dal giorno 7 ottobre p. p. assunse la conduzione dell'esercizio di Birreria-Ristoratore S. Fermo, con un servizio di cucina del tutto vicentina, nonché scelti vini. Avverte pure che oltre ai prezzi modicissimi, accorderà uno sconto del 10 per cento ai signori Avventori che volessero mettersi in pensione.

Francesco Toniolo
conduttore

3156

AVVISO

Il deposito dei rinomati SALAMI di Rovigo trovasi presso l'Agenzia di Pubblicità in Piazzetta Pedrocchi a S. Andrea.

Estrazione 31 dice n. 1883



Estrazione 31 dicembre 1883

Le vincite principali verranno annunciate lo stesso giorno per telegramma ufficiale in tutta Italia.

Cinquantamila Premi

PER

2,500,000 LIRE

tutti pagabili in denaro contante senza alcuna ritenuta a domicilio dei vincitori, subito effettuata l'estrazione, il bollettino della quale verrà distribuito gratis.

Combinazioni nuove e vantaggiosissime per i Compratori

Un premio garantito ogni Cento Biglietti

PREMI QUINTUPPLICATI

DI

MEZZO MILIONE

centomila, cinquantamila lire ecc., ai compratori delle 5 Categorie.

Il prezzo di UNA lira ogni Biglietto è mantenuto finché resta aperta l'emissione pubblica.

I biglietti Lotteria Esposizione Universale di Parigi 1878, quantunque assai meno conveniente di questa di Verona all'avvicinarsi dell'estrazione salirono gradatamente dal prezzo originario di 1 fr. a quello di 1,75 — 2,50 — 3 — 4 — 5 sino al massimo di 6 franchi caduno come puossi verificare consultando i giornali Parigini di quell'epoca.

Programma Ufficiale completo coll'elenco di tutti i 50,000 Premi e Regolamento di estrazione si distribuisce gratis presso tutti i Rivenditori.

Inviare immediatamente

le richieste con vaglia o valori alla Banca Frat. Casareto di F. sco in GENOVA, Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto, per le richieste di un centinaio e più: alle inferiori aggiungere centes. 50 per le spese postali.

La vendita è pure aperta in GENOVA presso F.lli Bingen Bancieri, Piazza Campetto, 1 — Oliva Francesco Giacinto, Cambiavalute, Via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i Cambiavalute, le Casse di Risparmio le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunal.

In PADOVA, Carlo Vason, Cambiavalute, Via Gallo — Ettore Leone e A. Bassevi Cambiavalute, Piazza dei Frutti — Libreria Druker e Tedeschi e presso le Esattorie Erariali del Regno. 3143

Estrazione 31 dice n. 1883

TOSSE - VOCE - ASMA

(Vedi avviso 4ª pagina)

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA

DEI

CALLI

AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.

In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie, proprietari e preparatori dell'Erisontylon.

Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, di Milano per essere certi d'averlo genuino e esigere sopra ogni astuzia la seguente firma

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta pacchetti. Posso dirvi intanto che riesce efficacissimo. Distintamente salutandovi
Genova, 20 Marzo 1883
Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,
Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Dov'Anno
Dott. G. B. GRASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1883.
Sigg. Valcamonica & Introzzi,
Torturato credendamente per un callio ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente a i loro Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi da detto da ogni dolore essendomi il callio del tutto estirpato. Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon. Con la massima stima
Pistoia, 21 Giugno 1883.
Conte CARLO ZORZI.

ELISIR — DIECI — ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutarissime erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
» da 1/2 litro » 1.25
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . » 2.00

Dirigete Commissioni e Voglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE, in Rovato (Bresciano)

Vendita in Padova presso il liquorista **Dellise e Caffè Michelotto**

Vermifugo - Anticolerico

Vermifugo - Anticolerico

Fernet - Branca

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50
EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto **Fernet Branca** in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerati che preludono lo sviluppo colerico, e nel rimedio agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO Dott. MENOZZI Med. Cond.

MUNICIPIO D'ANCONA

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor dottor Pietro Mengozzi.

Dalla residenza Municipale, 3 Dicembre 1865. Il Sindaco M. FAZIOLI.

Fernet - Branca

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Elixir della salute

È providenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive

una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornelio** all'Angelo — **Camuffo** a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza Commercio, 36 38 — e presso **Federico Navarra** — In S. Biagio di Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia.

2998

Lo SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, in istosochè ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali, **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA farm.**

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti **Pastiglie dalla Chiara**.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — **Padova** Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — **Vicenza** Valeri, Beltrame, Rossi — **Marostica** Regazzoni — **Bassano** Fabris — **Monselice** Vanzani — **Adria** Bruscaini — **Belluno** Locatelli — **Treviso** Zanetti Gio. — **Cavarzere** Biasoli — **Lendinara** Campioni — **Udine** Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

3122



MAGNETISMO

125,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre sonnambula **ANNA D'AMICO** e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati, fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al consorte, il tanto rinomato

Magnetizzatore Prof. Pietro

abbiasi acquistata. - Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente **Sonnambula**

ANNA

basta mandare da qualsiasi città una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di lire 5,20 per l'Italia, e per l'estero lire 10,25. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al

Professore **PIETRO D'AMICO**

in Via Rizzoli già mercato di mezzo N. 3 Bologna (Italia)

3140

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglia

alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio**. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Recaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica Fonte-Pejo-Borghetti**.

Il Direttore C. BORGHETTI.

In **Padova** deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Lappo Antonio** Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti**.

2992